



COMUNE DI CAROSINO

PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ATTO N. 3 DEL 02/03/2024

Oggetto: IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024

In ottemperanza all'art. 49, del D.Leg.vo N° 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 15/02/2024

IL RESPONSABILE
DOTT. TRISOLINI CIRO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la Regolarità Contabile

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 15/02/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. TRISOLINI CIRO

L'anno duemilaventiquattro addì DUE del mese di marzo alle ore 10,00, nella Sala Consiliare, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria.

Alla seduta di oggi, risultano all'appello nominale:

DI CILLO Onofrio
SAPIO Piergiuseppe
LANEVE Maria Teresa
GRECO Alessia
CARRIERI Quintino
FRASCELLA Roberta
GUARINI Francesco
ROSELLI Davide
D'AMONE Alessandro
DE SANTIS Mina
LEONE Cristina
ARCHIVIO Pamela
PUPINO Mario

Qualifica	Presenti	Assenti
SINDACO	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE		A
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE		A
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE		A

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Assiste il Segretario Comunale **Alessandro LANGIU**.

Presiede l'adunanza **Onofrio DI CILLO** nella qualità di Sindaco che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il Ministero dell'Interno, con decreto 22 dicembre 2023 ha stabilito il differimento al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali;

VISTO l'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019, che ha istituito e regolamentato la nuova IMU che ha previsto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue componenti relativamente all'imposta municipale propria (IMU) ed al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e, conseguente, unificazione delle due imposte nella nuova IMU;

VISTI i commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge di Bilancio che definiscono la disciplina dell'imposta come novellata;

CONSIDERATO che sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che in base all'articolo 1, comma 758, della Legge 160/2019 sono esenti dall'IMU i terreni agricoli :a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile; d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. c) della Legge 160/2019, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie, in quanto sono assimilate alle abitazioni principali:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- d) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

VISTO l'articolo 1, comma 749 della Legge 160/2019, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00 (duecento/00) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che tale detrazione si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di

edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'articolo 1, comma 760, della Legge 160/2019, ai sensi del quale, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge 431/1998, l'Imu determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

VISTO l'articolo 1, comma 747, lett. c) della Legge 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione. A decorrere dal 2019, l'agevolazione di cui al periodo precedente è estesa anche al coniuge del comodatario in caso di morte di quest'ultimo e in presenza di figli minori;

VISTO l'articolo 1, comma 747, lett. a) e b) della Legge 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

VISTO il comma 744, dell'articolo 1 della Legge 160/2019, che prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

RITENUTO al fine del mantenimento del livello dei servizi erogati dall'Ente al Comune, nonché per garantire il generale equilibrio di bilancio, di approvare le aliquote e le relative detrazioni IMU per l'anno 2024 in continuità a quanto già previsto nel 2023, coerentemente con l'obiettivo dell'Amministrazione di non aumentare il prelievo tributario sui cittadini e sulle imprese;

VISTO l'articolo 1, comma 779, della Legge 160/2019, in base al quale i comuni in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote dell'imposta entro l'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026;

ACCERTATO che la deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno 2024;

DATO ATTO che anche per il 2024 è possibile disporre aumenti delle aliquote e delle tariffe;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU;

RICHIAMATO il comma 762 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, ai sensi del quale i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 18 dicembre, fatta salva in ogni caso la facoltà del contribuente di provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 (Decreto Milleproroghe), il quale ha differito all'anno di imposta 2025 l'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'IMU;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CON votazione palese, regolarmente accertata e proclamata dal Presidente-Sindaco, con l'assistenza del Vice Segretario Comunale verbalizzante:

DELIBERA

- I. Di stabilire le aliquote per l'applicazione dell'IMU relativa all'anno 2024 nelle seguenti misure:

Fattispecie	Norma di riferimento	Aliquota stabilita dal comune		
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente		
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 si applica una detrazione di euro 200,00	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%		
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)		
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	Esente		
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%		
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%		
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%		

terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%		
--	-----------------------------------	-------	--	--

- II.** Di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2024;
- III.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune e di inserire il prospetto delle aliquote entro il termine perentorio del 28 ottobre dello stesso anno nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese, regolarmente accertata e proclamata dal Sindaco-Presidente, con l'assistenza del Segretario Comunale verbalizzante:

D E L I B E R A

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.



COMUNE DI CAROSINO
PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 del 02/03/2024

OGGETTO:

IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024

Del che si è redatto il presente verbale.

FIRMATO
IL SINDACO
DI CILLO ONOFRIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LANGIU ALESSANDRO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CAROSINO

Provincia di Taranto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 40/2023 AD OGGETTO: "IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024"

IL COLLEGIO DEI REVISORI

composto da:

Dottor Vittorio Inguscio – Presidente

Dottor Cosimo Longo – Componente

Dottor Antonio Tarì – componente

RICEVUTA la proposta di deliberazione n. 40/2023 trasmessa a codesto Organo di Revisione con pec del 08/02/2024;

VISTA la proposta sulla determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024;

CONSIDERATO che l'art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità e applicazione dei tributi locali;

RILEVATO che il contenuto della proposta sulla determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024, appare in linea con le norme vigenti in materia e, precisamente, con quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e con il D.Lgs. 118/2018 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il contenuto della proposta sulla determinazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024 rispetta il dettato delle normative prima citate in materia di programmazione, formazione degli atti di bilancio, la gestione delle entrate, l'acquisizione di beni e servizi, la gestione contabile, patrimoniale, finanziaria ed economica;

VISTO il parere del Responsabile del servizio Economico-Finanziario sulla regolarità tecnica e contabile;

Per quanto sopra detto, tutto ciò premesso, visto e considerato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 40/2023 AD OGGETTO: "IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024"

Per il Collegio dei Revisori
Dottor Inguscio Vittorio



COMUNE DI CAROSINO

Provincia di Taranto

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 MARZO 2024

Convocazione della seduta protocollo n 2621/2024

Il Presidente Sindaco Onofrio Di Cillo è assistito dal segretario comunale verbalizzante Dott. Alessandro Langiu. In data 2 Marzo 2024, si è riunito il consiglio comunale in prima convocazione e seduta straordinaria. Inizio della seduta ore 10.21. Il segretario procede all'appello nominale che presenta l'esito come di seguito riportato:

Presenti 10

Assenti: D'Amone, Leone, Pupino.

Sussistendo il numero legale il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta.

In apertura la consigliera De Santis comunica che D'Amone non ha ricevuto la convocazione, il sindaco comunica la data e la mail di invio in cui è stata inviata la notifica.

RESOCONTO DEL PROCESSO VERBALE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2024.

Il Presidente introduce il punto, passa la parola all'ass.re Greco che relaziona sul punto, la quale riferisce la conferma delle tariffe.

Interviene a consigliera De Santis e si riferisce alla proposta fatta dalla consigliera Leone.

Risponde l'ass.re Greco

Interviene la consigliera Archivio sull'Imu sui terreni agricoli.

Interviene il Presidente che risponde alla consigliera Archivio.

Non ci sono ulteriori interventi, il presidente pone in votazione il presente punto all'ordine del giorno per alzata di mano e voto palese che presenta il seguente esito:

Presenti 10

Assenti 03 D'Amone, Leone, Pupino.

Favorevoli 08

Contrari 0

Astenuti 02 Archivio De Santis.

Il presidente proclama l'approvazione.

Successivamente per separata votazione pone in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano e voto palese che presenta il seguente esito:

Presenti 10

Assenti 03 D'Amone, Leone, Pupino.

Favorevoli 08

Contrari 0

Astenuti 02 Archivio, De Santis.

Il presidente proclama l'approvazione

Il Presidente del Consiglio comunale
Sindaco Onofrio DI CILLO

Il Segretario Comunale
Dott. Alessandro Langiu